



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO

# PAESE NOSTRO

Periodico d'informazione del Comune di Cavriago - Aprile 2020 - 1 copia 0,50 €  
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n° 288 del 16 / 10 / 1970

Direttore responsabile: Davide Carli - Direzione e redazione: piazza Don G. Dossetti, 1 Cavriago Tel. 0522 373431 - fax 0522 575537 ufficiostampa@comune.cavriago.re.it  
Pubblicità e impaginazione: Kaiti Expansion s.r.l. via del Gorgoglio, 18 42124 Reggio Emilia - Stampa: Stampare Reggio Emilia



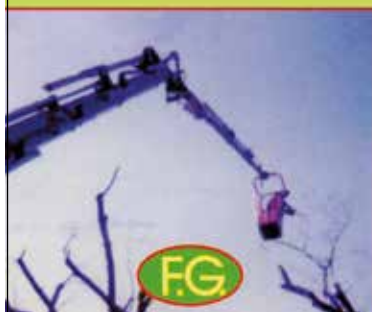
**SPECIALE  
SCUOLA**



manutenzione  
parchi e giardini

s.n.c. di francesco giaroni e ugoletti elda

potature aeree



Via Rigattieri, 10  
Cavriago (RE)

tel: 0522 374122  
fax: 0522 375451  
cell: 335 5715625



Vendita e installazione

**IMPIANTI ELETTRICI**  
**ANTENNE TV E SAT.**  
**CONDIZIONAMENTO**

**CAVRIAGO (RE)**

✉ [global.electrics@libero.it](mailto:global.electrics@libero.it)

☎ **339.2274296**

**RIELLO**



**SASSI ERMANN**

**INSTALLAZIONE E ASSISTENZA  
TECNICA DIRETTA**

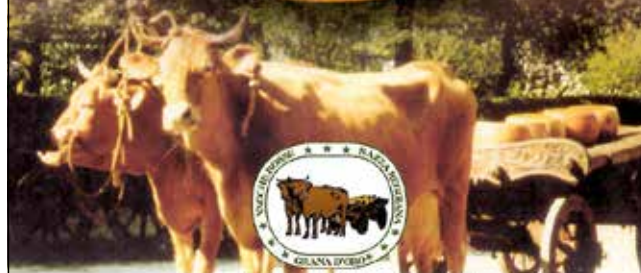
**RISCALDAMENTO - SANITARIA  
ENERGIE RINNOVABILI**

Via T. Poletti, 47/D - 42025 CAVRIAGO (RE)

**Tel. 0522 575186**  
**Cell. 337.567650 / 338.4819960**

**PARMIGIANO REGGIANO  
DELLE VACCHE ROSSE**

**GRANA D'ORO**



**GRANA D'ORO S.r.l.**

Via Neida n°10 Cavriago REGGIO EMILIA  
Tel. 0522/370782 - fax 0522/575076  
[www.granadoro.it](http://www.granadoro.it) - [info@granadoro.it](mailto:info@granadoro.it)

# CARI CITTADINI

Perché un numero di Paese Nostro tutto dedicato alla scuola? Le ragioni sono ovviamente tante ma alcune in particolare meritano la nostra attenzione. Grazie al lavoro del comitato che ha voluto il referendum sulla scuola nuova tenutosi nel 2019, le scuole sono state al centro del dibattito pubblico a Cavriago per diversi mesi e continuano ad esserlo. Non più tardi di ottobre 2019 abbiamo organizzato un Consiglio Comunale aperto proprio sulla riqualificazione della scuola Rodari, mentre procede a ritmo sostenuto la riqualificazione della scuola media Galilei.

Ricordiamo tutti, noi genitori, l'ansia e la preoccupazione di quei giorni del 2012 in cui le scosse di terremoto si susseguivano senza sosta. Da quel momento l'obiettivo è sempre stato chiaro: vogliamo che tutte le scuole di Cavriago nel più breve tempo possibile raggiungano i massimi livelli di sicurezza oltre che di efficienza energetica. Quando terminerà questo enorme cantiere che vede il coinvolgimento di tutte le scuole, avremo investito quasi 15.000.000 € e tutti gli edifici saranno assolutamente sicuri; un risultato difficilmente riscontrabile in altri territori. La discussione sugli edifici tuttavia, nel tempo, ci ha portato a mettere involontariamente in secondo piano quel-



la che potremmo definire "l'anima" della scuola. Il lavoro degli insegnanti, la loro passione, la loro professionalità, la forza rinnovatrice delle bambine e dei bambini, la generosità di una comunità presente ed attenta ai bisogni delle nuove generazioni, i sogni, le aspettative ma anche le fatiche grandi che attraversano una scuola profondamente cambiata, più complessa, più fragile forse ma che mai come oggi è il perno su cui costruire una nuova coscienza collettiva.

Ambiente, grandi migrazioni, merito, rispetto delle diversità, accoglienza, eccellenza, queste sono le sfide che il nostro paese si trova davanti e questo è il luogo, la scuola, dove si possono creare i presupposti perché tali sfide

si affrontino e si vincano.

Ma la scuola è e rimane per eccellenza il luogo dove si impara, per questo non dovremmo mai smettere di andare a scuola. A scuola si impara molto e bene perché i bambini e le bambine sanno insegnare a chi vuole ascoltarli. Conoscono la via le bambine ed i bambini per insegnarci ad essere persone migliori e lì dobbiamo tornare come comunità se vogliamo ritrovare le radici della convivenza e della solidarietà. Ecco perché un numero speciale di Paese Nostro tutto sulla scuola. Per ascoltare la voce di chi costruisce ogni giorno futuro: bambini ed insegnanti. Per ricordare a noi stessi che ci sono tanti modi di stare insieme ed il nostro potrebbe non essere sempre il migliore. Scriviamo un numero speciale di Paese Nostro tutto sulla scuola soprattutto perché non siano solo i muri ma sia la sua "anima" ad occupare lo spazio della discussione pubblica e diventi oggetto di confronto, dibattito, attenzione e cura di tutta la nostra comunità.

Leggetelo tutto! Tornate con noi a scuola per un giorno immergendovi in questo numero e lasciatevi conquistare da una scuola di imperfetta e bellissima umanità!

## NUMERO SPECIALE "SCUOLA" REALIZZATO PRIMA DEI DPCM PER CORONAVIRUS

Questo numero di Paese Nostro è stato realizzato grazie alla collaborazione del personale delle scuole del paese prima dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus.

La copertina è l'ultima pagina che viene realizzata e ci sembrava bello lanciare un messaggio di speranza con i volti sorridenti dei bambini che ci invitano a guardare avanti, rimarcando l'appello "Se stiamo tutti a casa andrà tutto bene e ne usciremo presto, capito?". Le foto sono state scattate dalle mamme dei bambini e fanno parte di un video creato appositamente dalla famiglia Codeluppi per sensibilizzare la cittadinanza. Ci sembrava bello dedicare ai bambini anche la copertina.

La Sindaca di Cavriago  
**Francesca Bedogni**

## LO SPAZIO È IL 3° EDUCATORE

*La metafora dello spazio come “terzo insegnante”, usata da Loris Malaguzzi, celebre pedagogista, evidenzia l’importante ruolo che ricopre l’ambiente scolastico nella pratica educativa. L’ambiente infatti non assolve solo il compito di rendere possibili determinate attività ma stimola anche il modo in cui le attività possono essere svolte. Ecco perché intendere lo spazio come “spazio educativo” è fondamentale sia per gli insegnanti, sia per i tecnici che progettano gli ambienti scolastici. L’amministrazione comunale, con la ristrutturazione della Rodari, della*

*Galilei e delle Betulle, vuole rispondere a questa fondamentale esigenza: consegnare ai cavriaghesi delle scuole sempre più sicure, attente al risparmio energetico e, appunto, con spazi ripensati e rimodulati per far sì che l’ambiente sia sempre più stimolante, inclusivo, in grado di permettere lo svolgimento di pratiche educative nuove e accattivanti, più rispondenti alle esigenze di una scuola al passo con i tempi. Tempi in cui non si può più pensare, appunto, ad aule statiche perché esistono modalità di insegnamento-apprendimento diverse rispetto al passato finalizzate*

*allo sviluppo di competenze e che prevedono il coinvolgimento attivo dello studente.*

*Infatti, come ha ribadito in più occasioni la sindaca Francesca Bedogni, “nell’arco di poco meno di dieci anni, intendiamo consegnare alla cittadinanza cavriaghesa un patrimonio di edilizia scolastica (dal nido alle Medie) completamente rinnovato, ampliato e adeguato alle più recenti normative in materia di sicurezza sismica e risparmio energetico e più rispondente alle nuove esigenze educative”.*

## RODARI: NUOVA SCUOLA ALL’AVANGUARDIA

Dopo la valutazione da parte di un verificatore esterno, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione della Rodari, progetto che ci permetterà di restituire ai cavriaghesi una scuola rinnovata, ampliata, sicura, all’avanguardia, sia dal punto di vista anti-sismico che del risparmio energetico, e attenta alle nuove esigenze educative. E’ stato pertanto approvato dal cda dell’Azienda Speciale e dalla Giunta, i lavori dureranno complessivamente due anni.

Perciò, dopo l’esito del referendum (22 aprile 2018), quindi dopo la scelta di proseguire con la ristrutturazione, il Comune ha ottenuto le autorizzazioni al progetto dalla Soprintendenza, l’ok in materia antisismica, l’ok dei vigili del fuoco e di un verificatore esterno. “Potevamo procedere con quel progetto iniziale, ma - come precisa la sindaca - “abbiamo pensato di renderlo ancora migliore in quanto la Soprintendenza ci ha consentito di apportare ulteriori migliorie e, nel frattempo, sono arrivati

nuovi finanziamenti (500mila euro – Mutui Bei 2019) visto che la Regione ha riconosciuto l’importanza dell’intervento”.

Complessivamente questo intervento avrà un costo di 4 milioni di euro finanziati con l’escussione di una fidejussione bancaria (2.090.000 euro), i 500mila euro arrivati dalla Regione (Mutui Bei) e 1.410.000 ottenuti con il Mutuo Cassa Depositi e prestiti (Cdp). “Un intervento importante. Abbiamo chiesto ulteriori finanziamenti che, se arriveranno,



Un’aula della Rodari, com’era e come sarà

cipermetterannodiridurreoestinguerel mutuo – ha concluso la Bedogni. Siamo contenti di dire che, nell'arco di poco meno di 10 anni, consegneremo alla cittadinanza cavriaghesa un patrimonio di edilizia scolastica (dal nido alle Medie) completamente rinnovato, ampliato e adeguato alle più recenti normative in materia di sicurezza sismica e risparmio energetico”.

Il progetto della nuova Rodari è stato realizzato in 3d con la tecnologia Bim. E' stato illustrato durante il consiglio comunale straordinario e aperto sul cantiere della scuola primaria di via Guardanavona, il 28 ottobre 2019. Durante la serata i cittadini hanno potuto

fare un tour virtuale nella Rodari del futuro.

**I LAVORI.** Aumenterà il numero delle aule: diventeranno 12 e si affacceranno principalmente sul cortile interno. Ci saranno sei laboratori, un'aula magna e una sala polivalente, oltre ai servizi igienici e a diversi spazi accessori per il personale. Quindi aumenteranno gli spazi a disposizione delle classi grazie al recupero al piano terra dell'appartamento del custode e di una parte del sottotetto. La facciata esterna conserverà l'aspetto “storico” avuto fino ad oggi, mentre quella interna, che dà sul cortile, sarà completamente rivista e, da un punto di vista architet-

tonico, sarà moderna e accattivante. Saranno utilizzati materiali di elevata qualità; tutto l'edificio sarà isolato con cappotto interno ed esterno; le pareti e la copertura avranno un elevato isolamento termico e l'impiantistica permetterà un maggiore controllo dell'umidità; saranno inoltre sostituiti tutti i serramenti. Tutti gli impianti di illuminazione saranno al led e sarà installato un impianto fotovoltaico. L'edificio avrà una classe energetica A3 (64% di consumo in meno rispetto ad oggi). L'area cortiliva verrà ampliata e sarà realizzato anche uno spazio ombreggiato che le classi potranno utilizzare per attività all'aria aperta.

## GLI INTERVENTI ALLA GALILEI

Proseguono i lavori di adeguamento antisismico, ristrutturazione e riqualificazione energetica (costo di 1 milione di euro il primo stralcio e di 1 milione e 100 mila euro il secondo stralcio, con fondi Mutuo Bei per € 1.580.000 e € 520.000 fondi di bilancio del Comune) alla scuola secondaria di primo grado Galilei, di via del Cristo.

In particolare il cantiere in corso riguarda la parte della scuola che dà sulla strada, poi il secondo stralcio riguarderà la parte retrostante. In particolare saranno sostituiti tutti i serramenti e la pavimentazione; saranno installati dei nuovi impianti di illuminazione al led, dei nuovi impianti di ventilazione localizzata nelle varie aule, un nuovo controsoffitto acustico e un cappotto isolante lungo tutto il perimetro della scuola; saranno ricavate tre nuove aule al piano terra e saranno ripensati alcuni spazi accessori.

I lavori sono partiti quest'estate e l'anno scolastico 2019/20 è iniziato con gli alunni delle Medie suddivisi su due plessi: alcune classi nella parte di edificio della scuola non soggetta al cantiere, altre nella struttura temporanea (costo di 146 mila euro) sita nel cortile



tra gli ex Tigli e De Amicis. In particolare la sede temporanea è composta da sei aule, stanza per ausiliarie e bagni, è all'interno del perimetro dell'area scolastica. Il cantiere delle Medie durerà complessivamente (stralcio 1 e stralcio

2) 12 mesi.

La sindaca Francesca Bedogni tiene a precisare che “questi lavori sono molto importanti perché consentiranno, una volta conclusi, di avere una scuola più sicura e all'avanguardia”.



# IL NUOVO VOLTO DE “LE BETULLE”

“Abbiamo restituito alla cittadinanza due scuole storiche del paese che, dopo oltre 40 anni, si presentano sì con un nuovo volto ma restano un punto di riferimento per le famiglie e i bambini di Cavriago. Sono ora sicuramente più belle, più sicure e più attente alle esigenze dei più piccoli”. Con queste parole la sindaca Francesca Bedogni ha introdotto la giornata di festa del 9 novembre organizzata a conclusione dei lavori di ristrutturazione, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico al nido e alla scuola dell’infanzia Le Betulle. Molti cittadini hanno preso parte alla giornata inaugurale.

Durante l’estate sono stati rinnovati gli spazi: sono stati rifatti i pavimenti interni ed è stata ricostruita parte della pavimentazione esterna, è stato apposto un cappotto termico ester-



no, sono stati sostituiti tutti i serramenti, rifatte le centrali termiche, è stato isolato il sottotetto, sono state installate luci a led. In questo modo è aumentata la sicurezza anti-sismica, si è ridotto il consumo energetico, gli spazi risultano più luminosi e più belli;

le otto sezioni hanno poi ora un’area cortiliva riservata con pavimentazione anti-trauma. Gli spazi, la tettoia, la facciata e la cancellata esterna sono stati completamente rinnovati. Nelle settimane successive all’avvio dell’anno scolastico, fino alla fine di ottobre, sono stati completati i lavori di finitura delle pertinenze esterne.

Alla mattinata inaugurale sono intervenuti anche Ilenia Malavasi, vicepresidente della Provincia di Reggio con delega a scuola ed edilizia scolastica, la vicepresidente Ottavia Soncini e il sottosegretario Gianmaria Manghi, in rappresentanza della Regione Emilia Romagna che ha finanziato una consistente parte dei lavori sulla struttura. I lavori di adeguamento antisismico sono stati finanziati infatti dal Fondo Mutui BEI, per 450mila euro, e quelli di riqualificazione energetica sono stati finanziati dal Fondo Kyoto e dal POR – FESR per 500mila euro. La sindaca ha ringraziato la Regione, così come le aziende Mecart e Garden Girasole che hanno contribuito con fioriere e piantine ad abbellire la scuola per l’inaugurazione. E’ stato anche inaugurato uno spazio scientifico donato dalla maestra Marianna Cantoni, scomparsa prematuramente un anno fa.



(foto di Gianfranco Borghi)

# Onoranze Funebri Cuprum

di Figliola Barbara

**Reperibilità 24 ore su 24**  
Servizi funebri completi  
su tutto il territorio nazionale

**CAVRIAGO**  
via Terenziani e Poletti 47/C

**BIBBIANO**  
via G.B. Venturi 37/A

☎ 0522.303422

☎ 331.2691805

☎ 338.8028121



**AXA ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI**

**FERRARI ASSICURAZIONI**  
Agenzia Generale

ORARI APERTURA:  
LUNEDÌ - GIOVEDÌ 9.00 - 12.30 / 14.30 - 19.00  
VENERDÌ 9.00 - 18.00 CONTINUATO  
SABATO 9.30 - 11.30

Via C. Battisti, 2 - 42020 BARCO DI BIBBIANO (RE)  
Tel. 0522 875154 - Fax 0522 243007  
Cell. 338 4288562  
ag4005@axa-agenzie.it  
<https://agenzie.axa.it/bibbiano4005>



**AGRITURISMO - B&B**  
SPACCIO AZIENDALE

#### ORARIO SPACCIO

dal MARTEDÌ al SABATO

8.30-12.30 e 15.30 - 19.00

CHIUSO Domenica e Lunedì

#### ORARIO AGRITURISMO

CHIUSO Lunedì e Martedì

Mercoledì e Giovedì

Pranzo 12.30-14.30 Cena 19.30-21.30

Venerdì e Sabato

Pranzo 12.30-14.30 Cena 19.30-22.00

Domenica

Pranzo 12.00-14.30 Cena Chiuso

Si accettano prenotazioni per comitive anche nei giorni di chiusura

**Fondo Nizzola** si propone con i suoi piatti della cucina tradizionale ed i prodotti tipici del territorio, che vi invitiamo a scoprire direttamente sul posto. Inoltre, siamo anche **B&B** con le nostre 8 camere munite di servizi e arredate con cura.

**Fondo Nizzola**

Strada della Fornace, 3 - 42025 Cavriago (RE) Tel. 0522. 373707 - 328. 2143376  
fondonizzola@gmail.com - [www.fondonizzola.com](http://www.fondonizzola.com) - [Facebook Fondo Nizzola](https://www.facebook.com/FondoNizzola)



**Consulenza, qualità e manodopera specializzata per:**

- Pitture e Vernici per legno muro e metalli
  - Pitture decorative
- Carta da parati, bordi, cornici e affreschi
- Cicli per trattamento e smaltimento dell'amianto
  - Pitture Bio-Naturali
- Pavimenti legno, pvc, laminati e resine

Ganassi Color

Via Galvani 3/a - 42027 Montecchio Emilia

Tel e Fax 0522866205

[www.ganassicolor.com](http://www.ganassicolor.com)

[ganassi.color@gmail.com](mailto:ganassi.color@gmail.com)

# RIPROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6



Valentina Conte, presidente dell'Azienda Speciale:  
"Un patto di alleanza tra scuola, famiglie e territorio"

All'interno del DUP 2020-2022 del Comune di Cavriago, nell'ambito dei servizi educativi 0-6 anni, l'obiettivo principale è la riprogettazione dei servizi tramite un percorso condiviso capace di cogliere i bisogni e le istanze della società dell'oggi. Le rapide e complesse trasformazioni, in atto ormai da diversi decenni nella nostra società, pongono nuovi quesiti sul futuro del nostro mondo e dei nostri figli. Le trasformazioni si sono rivelate e si rivelano sempre più rapide di ogni nostra risposta e soprattutto sempre più sfidanti e complesse. Alla luce di queste premesse è necessario che i servizi educativi individuino un approccio fondato sulla qualità, sull'accessibilità, sulla flessibilità, sulla sostenibilità e sulla semplificazione. Ri-progettare e innovare un servizio non significa rompere con il suo passato e il suo presente ma integrarsi ad essi con l'obiettivo di renderlo più adeguato alla variabilità dei cambiamenti, attraverso un percorso di co-progettazione che mette al centro il bambino e i suoi diritti al benessere, alla socialità, all'apprendimento, in

relazione ai diritti e ai bisogni delle famiglie, bisogni indotti anche dalle caratteristiche del mercato del lavoro di oggi fortemente in trasformazione sotto il profilo delle garanzie e delle certezze offerte ai lavoratori.

La qualità sostanziale di una esperienza educativa contiene necessariamente l'idea di evoluzione e di contributo attivo di chi ne è parte. E' importante ricordare che l'educazione deve essere intesa come fatto pubblico che chiama intorno a sé la corresponsabilità delle Istituzioni, della società civile e dei singoli, in una dimensione di dibattito aperto, di confronto e di gestione sociale.

Senza educazione e senza partecipazione non c'è innovazione. E l'innovazione in ambito educativo e sociale è frutto di un complesso intreccio di aspetti relazionali, culturali, operativi, amministrativi che si attivano non per caso; c'è sempre dietro un processo formativo e trasformativo capace di individuare nuove chiavi di lettura dei problemi, di introdurre elementi di discontinuità, di attivare nuove modalità di costruzione delle risposte, di

costruire nuove partnership.

La scuola è chiamata a diventare sempre più parte del sistema formativo integrato in stretto raccordo col suo territorio e naturalmente con le famiglie che ne fanno parte. Per questo sarà necessario interrogarsi, prima di tutto, su come recuperare o ricostruire un vero patto di alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio e su come diffondere e far cogliere a tutte le famiglie il valore della partecipazione attiva al progetto educativo del nido e delle scuole dell'infanzia per contribuire a sostenere la qualità del servizio.

La Commissione Europea afferma che le primissime esperienze gettano le basi per ogni forma di apprendimento ulteriore, mettendo in luce come la qualità e solidità di queste basi abbia effetti non solo sull'efficacia dei percorsi formativi futuri, ma anche in termini di integrazione sociale e benessere complessivo.

La lettura dei mutamenti sociali e culturali, la disponibilità all'apertura al nuovo, la verifica degli effetti delle prassi, la valutazione della reale portata degli elementi di innovazione è compito quotidiano di educatori, coordinatori, amministratori, politici.

Il percorso di riprogettazione ha quindi l'ambizione di diventare una bussola capace di orientare le funzioni e guidare le azioni per un ripensamento dell'organizzazione e dell'offerta dei servizi educativi pubblici di Cavriago.



**Valentina Conte**  
presidente dell'Azienda Speciale  
CavriagoServizi

# IL NIDO E LE SCUOLE DELL'INFANZIA RIVESTONO UN RUOLO CENTRALE



La pedagoga: "Gli spazi sono luoghi in cui ci si incontra, nascono relazioni e la curiosità dei bambini viene sollecitata"

I servizi educativi 0-6 anni del Comune di Caviglioglio vantano una lunga storia di appartenenza alla comunità locale. L'identità di ciascun servizio si è costruita, ridefinita e rinnovata attraversando vari passaggi di tempo e cambiamenti socio-culturali. Ad oggi sono presenti: il Nido Le Betulle, che accoglie 78 bambini tra i 9 e i 36 mesi, la Scuola dell'Infanzia Le Betulle e la Scuola dell'Infanzia I Tigli, che accolgono rispettivamente 101 e 126 bambini tra i 3 e i 6 anni.

Il Nido e le Scuole dell'Infanzia assumono una rilevanza centrale per la comunità: hanno la finalità di garantire ai bambini che vi abitano pari opportunità, garantendo loro il diritto all'educazione, al benessere, alla cura, all'apprendimento, alla relazione e al gioco. I valori sui quali si fondano le nostre scuole comunali sono dichiarati nel Progetto Pedagogico, un documento in cui viene definita l'identità pedagogica dei servizi e che parte dalla centralità del bambino, protagonista attivo del processo di crescita. Le proposte educative nascono infatti dall'osservazione e dall'ascolto dei bambini. Educatori e insegnanti colgono i loro interessi, elaborano ipotesi e percorsi progettuali attinenti e predispongono contesti educativi significativi, in cui i bambini possano esplorare e ricercare costruendo, anche attraverso il confronto, esperienze e conoscenze. L'apprendimento in questo modo è inteso come un processo di costruzione di significati che avviene sia individualmente che in gruppo. Grazie alla documentazione questi processi sono poi resi visibili e condivisibili.



In tutte le strutture gli spazi interni ed esterni sono pensati e progettati per essere sia luoghi in cui ci si incontra e in cui nascono relazioni, sia luoghi in cui la naturale curiosità dei bambini viene sostenuta e sollecitata in favore di ricerche ed esplorazioni. Luogo di fondamentale importanza è l'atelier, che offre la possibilità di incontri quotidiani con diversi materiali e linguaggi espressivi. Gli atelieristi collaborano con insegnanti ed educatori del Nido (dallo scorso anno) nella progettazione di esperienze, contesti e ambiti di ricerca per valorizzare e sostenere la molteplicità dei linguaggi dei bambini. La compresenza del personale traduce nella pratica i principi della collegialità e della corresponsabilità e permette di elaborare proposte a piccolo gruppo oltre a quelle a grande gruppo. Durante ogni anno scolastico tutto il personale partecipa alla formazione per aggiornarsi, approfondire conoscenze e competenze ed arricchire la propria professionalità. Anche il personale ausiliario collabora con

il personale educativo per garantire un buon funzionamento del servizio. Molto importante è la partecipazione dei genitori, interlocutori preziosi del progetto educativo. Permette il confronto e l'arricchimento reciproco dell'esperienza educativa, il nascere e il sedimentarsi di un senso di collaborazione, di fiducia, di responsabilità, di appartenenza alla collettività. La partecipazione trasforma inoltre i servizi in luoghi di incontro e di dialogo in cui può avvenire la costruzione della cultura dell'infanzia. Altrettanto importante è il rapporto con la comunità locale. Il Nido e le Scuole sono infatti inseriti in un sistema di relazioni con il territorio; il dialogo e la condivisione di iniziative con altre realtà crea un reciproco arricchimento. Il Multiplo, Multisala Novecento, la cucina della Casa Protetta, le associazioni e vari artigiani sono interlocutori con cui intessiamo preziose relazioni.

La Coordinatrice Pedagogica  
**Chiara Maistri**

## GLI SPAZI RIPENSATI PER NUOVI PROGETTI

La nuova scuola "Le Betulle" è accogliente e luminosa; gli spazi interni si prestano a nuove ipotesi progettuali che tengono in considerazione i bisogni dei bambini di oggi: bambini curiosi, che indagano e che



usano sempre più gli strumenti tecnologici e digitali. In tale ottica si è pensato di progettare e allestire uno spazio scientifico all'interno dell'atelier della scuola. La scienza rappresenta una forma di conoscenza che si può rintracciare e scoprire nella natura e in molte attività dell'uomo. Tale ambito risulta quindi fondamentale per i bimbi della scuola dell'infanzia che sentono il bisogno di esplorare la realtà, di osservare e interrogare la natura e di comprendere le regole della vita quotidiana. "Il bambino è un ricercatore - diceva Malaguzzi - e la sua creatività è a sostegno dell'immaginario che lo aiuta a risolvere i problemi". Questo campo

d'esperienza ha trovato collocazione nel nostro atelier essendo il luogo dove agiscono i cento linguaggi, si promuovono conoscenza e creatività, nascono domande e suggestioni. La curiosità e il senso di meraviglia indirizzano gli apprendimenti, rendendo intrinseca la motivazione che ne consegue e attraverso il senso critico si educano i cittadini di domani. Tutto questo può essere incentivato dall'uso di strumentazioni scientifiche, digitali e non, che diventano mezzi innovativi in campo educativo.

**il collettivo della scuola  
dell'infanzia Le Betulle**

## L'AMBIENTE ESTERNO È UN PREZIOSO ALLEATO

La scuola "I Tigli" è collocata in una zona in cui si può godere abbondantemente degli spazi naturali, come il giardino e le aree adiacenti dei parchi del Rio e del Cerchio. Questo contesto ha stimolato i bambini e le insegnanti a ripensare il progetto educativo che in questi anni ha spesso avuto come tema centrale l'ambiente-natura. La struttura stessa della scuola, con ampie vetrate e l'accesso diretto di ogni sezione al giardino, ci ha naturalmente condotti a volgere lo sguardo all'esterno, supportati anche da formazioni condotte negli anni precedenti, in cui sono avvenuti scambi sul tema "outdoor education" (educazione all'esterno) con scuole di altre nazioni. L'osservazione della quotidianità ci ha confermato come le esperienze

nell'ambiente naturale siano stimolanti per la curiosità dei bambini, motore della conoscenza e dell'intelligenza. Attraverso l'esplorazione si allertano tutti i sensi che ci permettono di ascoltare, conoscere la



natura, comprenderne i significati e sostenere così il processo di crescita emotiva e cognitiva. Il ruolo degli educatori è quello di accompagnare i bambini in un modo "intelligente" ed emotivamente partecipe in questo percorso di scoperta e crescita, in un'ottica di rispetto, cura e conservazione dell'ambiente che ci accoglie. All'interno della scuola la nostra progettualità è sostenuta dalla possibilità di utilizzare l'atelier e i mini-atelier delle sezioni come luoghi privilegiati di interconnessione tra dentro e fuori, dove approfondire la conoscenza e la trasformazione creativa di ciò che la natura ci offre.

**il collettivo della scuola  
dell'Infanzia I Tigli**

## UN NIDO DI RELAZIONI, LUOGO DI FORMAZIONE E DI APPRENDIMENTO DI GRUPPO

Abbiamo scelto di raccontare l'importanza del Nido attraverso le esperienze della formazione del gruppo, dato che ci siamo sempre riconosciuti in questi principi di



essere un nido di "relazioni".

Al nido i bambini vivono la quotidianità nella sua interezza, non solo per sviluppare competenze cognitive ma in primo luogo per incontrare altri amici, altri vissuti, altri valori e competenze; il nido diviene così un luogo di formazione e di apprendimento di gruppo. E' nel confronto, nello scambio, nella discussione e nella negoziazione che si costruisce non solo il proprio sapere, ma il mondo con gli altri e attraverso gli altri. I bambini, attraverso le esperienze, sperimentano la sensibilità all'ascolto; dietro ad ogni ascolto vi è desiderio, emozione,

accoglienza dei valori e dei punti di vista. Dare ascolto significa dare valore, diventa un atto fondamentale della comunicazione e della relazione. Il punto di vista di ogni singolo bambino si intreccia con il sapere dell'altro generando pensieri, supposizioni, relazioni che, col passare del tempo, diventano significati condivisi. Il gruppo diventa così luogo di apprendimento dove i bambini nel cooperare condividono momenti di conoscenza che arricchiscono i loro stessi progetti.

**Il collettivo del Nido Le Betulle**



**TROLLI** srl s.u.  
ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA



TROLLI SRL UNIPERSONALE  
VIA U. TERRACINI 2/C - BARCO  
42021 BIBBIANO (RE)  
TEL. e FAX: 0522 875819  
CELL. 335 8148961



Purina



Farmacia  
SanTerenziano

**SIAMO APERTI  
TUTTE LE DOMENICHE**

via Don tesauri 2/c Cavriago  
☎ 0522/575668 | 📞 3332233777  
✉ farmaciasterenziano@gmail.com  
seguici su 📺 @farmaciasterenziano



**BagnoArredo**

BAGNO • ACCESSORI • MOBILI

Via Boccioni 4 - 42025 Cavriago (RE)  
tel. 0522 946629 - Fax 0522 943603



**CARAPEZZI**

Batterie, Bombole Gpl e Gas Industriali



**CARAPEZZI s.r.l.**

Via Novella, 2

42025 CORTE TEGGE, CAVRIAGO (RE).

TEL. 0522 941616 - FAX. 0522 944149 - CELL. 335 7804838

[www.carapezzi.it](http://www.carapezzi.it) - [info@carapezzi.it](mailto:info@carapezzi.it)

**I NOSTRI ORARI**

Lunedì-Venerdì

8:00 - 12:30

14:30 - 18:30

Sabato

9:00 - 12:30

**CONSEGNA A  
DOMICILIO!!**

Seguici su: **facebook**

# PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE E I.C. DON DOSSETTI

La scuola è il cuore della nostra comunità, i nostri ragazzi la priorità delle istituzioni. Nel riconoscere questi valori come comuni si radica la collaborazione che da molti anni l'Istituto Comprensivo "Don Dossetti" di Cavriago e l'Amministrazione Comunale portano avanti, finalizzata in particolare alla realizzazione di progetti per il mantenimento, la qualificazione, lo sviluppo e la promozione di azioni volte alla creazione di occasioni educative ricche ed integrate per i bambini ed i ragazzi del territorio, tutte fondate sul presupposto che una società matura e democratica deve investire fortemente sulle nuove generazioni.

Peraltro, anche le norme di legge sostengono la promozione di un legame sempre più stretto e produttivo tra le scuole ed il territorio al fine di essere concretamente ancorate alla realtà locale, che è allo stesso tempo fonte e specchio delle opportunità formative dei giovani studenti e pertanto rappresentano poli inscindibili di una azione educativa e orientativa che deve essere opportunamente integrata e coordinata. Numerose sono le occasioni in cui il Comune di Cavriago e l'Istituto Comprensivo "Don G. Dossetti" collaborano fattivamente, ben oltre le semplici applicazioni imposte dalle leggi.

Queste considerazioni ci confermano la necessità di continuare a lavorare insieme, andando a confermare una collaborazione più formale ed istituzionale, attraverso lo strumento del Protocollo d'Intesa, ideale alla realizzazione dello spirito e degli obiettivi che ci si pone e in considerazione del fatto che da settembre 2000 è pienamente esecutiva la legge sull'Autonomia Scolastica che consente alle Scuole autonomia gestionale-orga-



nizzativa-economica, incentivando accordi e collaborazioni con gli Enti Territoriali tra cui l'Amministrazione Comunale è il principale rappresentante.

Lo sforzo che si suggella con un patto così forte e formalizzato come quello di un Protocollo, è solo un tassello di un percorso che Comune ed Istituto Comprensivo devono percorrere in sincronia. La rete di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza che sempre di più richiede sforzi ed interventi per essere potenziata, trovano all'interno della relazione tra Amministrazione Comunale ed Istituto Comprensivo una delle sue maglie più necessarie e delicate, e proprio per questo deve essere mantenuta e rafforzata. Ogni impegno preso attraverso il Protocollo trova un'azione specifica all'interno della programmazione delle diverse istituzioni: per l'Istituto Comprensivo il P.T.O.F. e il Programma annuale, per l'Amministrazione Comunale il programma di legislatura e l'approvazione del bilancio comunale e del PEG. Si producono così non solo le risposte necessarie ai problemi, ma si propone

una ricerca ed un monitoraggio continuo della nostra realtà territoriale, con l'apertura di nuove tematiche e di nuovi fronti di intervento, se e dove occorre. Non più solo chi fa cosa o chi paga cosa, ma soprattutto cosa occorre fare e cosa si può fare insieme.

Si ritiene opportuno, con l'adozione del Protocollo d'Intesa, andare ad esplicitare i seguenti obiettivi: confermare l'applicazione dell'autonomia scolastica, tenendo conto delle Indicazioni per il Curricolo, della progettazione dell'Istituto delineata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e degli obiettivi del Piano di Miglioramento, come impegno prioritario per l'Amministrazione di Cavriago e l'Istituto Comprensivo "Don G. Dossetti"; dare risalto ed evidenza alle numerosissime occasioni di collaborazione già esistenti, andando nel contempo a FORMALIZZARE in modo compiuto ed istituzionale; realizzare interventi che abbiano legami di COERENZA e SISTEMATICITA', con la costruzione di proposte che sappiano superare l'estemporaneità e la frammentarietà del quotidiano

per diventare concrete risorse di lavoro; mantenere stabile nel TEMPO queste collaborazioni, calendarizzandole in modo prevedibile e programmabile, evitando sovrapposizioni e frammentazioni; lavorare in modo che l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo attivino mappe di collaborazione INTEGRATE, al fine di favorire l'aggregazione di altre agenzie educative ed offerte formative presenti sul territorio, favorendo processi di intervento sinergici tra loro; ottimizzare le azioni progettuali proposte in un'ottica di valorizzazione di risorse economiche e professionali messe in campo da entrambe le Amministrazioni; mettere in risalto la COLLABORAZIONE e la SINERGIA fra le due istituzioni allo scopo di favorire la massima efficacia delle attività proposte dall'Ente Locale; creare occasioni per dare RILEVANZA PUBBLICA a tale metodo di lavoro, andando pertanto a formalizzarlo con apposito programma di collaborazione; costituire un SISTEMA DI VERIFICA come modalità organizzativa di lavoro metodologicamente corretta, nonché per costruire le nuove ipotesi di collaborazione; attivare sistemi di

collaborazione anche in sede sovra-comunale, con una filosofia che veda il territorio di Cavriago protagonista e fautore di relazioni e progetti con i comuni limitrofi; valorizzare il ruolo della comunità come "soggetto" attivo del protocollo al fianco delle istituzioni, soprattutto per la definizione di azioni finalizzate a mettere i ragazzi al centro della vita di Cavriago.

Le azioni progettuali e di approfondimento comprese nel Protocollo d'Intesa sono rese possibili grazie al fattivo coinvolgimento e all'azione degli insegnanti e dal Personale interno all'Amm.ne comunale che mettono la loro professionalità al servizio dei progetti individuati, ottenendo un duplice obiettivo: una sinergia di competenze diverse che ottimizza i risultati e l'attivazione di una proficua collaborazione costante e quotidiana. In questo senso si individueranno cardini comuni su cui consolidare un Protocollo tra Istituti Comprensivi e Amministrazioni Comunali della Val d'Enza che ci vede già impegnati e produrrà nuovi stimoli per i prossimi anni.

Lo sforzo che si sta perseguendo si colloca all'interno di un intervento

di integrazione, di qualificazione e di potenziamento dell'offerta formativa che Istituto Comprensivo e Amministrazione Comunale intendono attuare e percorrere in stretta collaborazione. L'Istituto Comprensivo "Don Dossetti" e l'Amministrazione Comunale di Cavriago, attraverso l'Azienda Speciale Cavriago Servizi intendono, per l'anno scolastico 2019-2020, potenziare l'offerta anche secondo quelle che saranno le richieste dell'Istituto Comprensivo, sulla base delle reali necessità che i docenti individuano in ordine alle criticità emerse o alle azioni da sostenere, sviluppare e potenziare.

Le attività proposte e realizzate dai docenti, in linea con il PTOF regolarmente approvato in Collegio Docenti in data 30 ottobre u.s. e Consiglio di Istituto del 13 novembre u.s., saranno parte integrante della progettazione didattica a.s. 2019/20.

per il Comune di Cavriago la sindaca

**Francesca Bedogni,**

per l'istituto Comprensivo Don G.

Dossetti la dirigente scolastica

**Mariangela Fontanesi**



# IL PROGETTO “EDUCARE” UNISCE TUTTA LA COMUNITÀ



Sono numerose le iniziative che ogni anno vengono proposte agli studenti dell'Istituto comprensivo Don Dossetti e alle loro famiglie

“Educare: una questione di comunità” è un progetto sul senso della relazione adulti-giovani, ma anche più in generale della vita nella comunità cavriaghe, nato successivamente ad una serie di episodi critici che hanno coinvolto ragazzi di Cavriago nel 2011-12. Si tratta di un percorso che, partendo dalla consapevolezza che famiglie, associazioni ed istituzioni vivono difficoltà profonde nei rapporti tra adulti e adolescenti rispetto alle quali non è possibile trovare risposte in solitudine, intende realizzare un dialogo in grado di coinvolgere tutta la comunità locale intorno al significato dell'educare, per allestire iniziative concrete e condivise dai diversi attori del territorio.

Per questo motivo, l'Istituto Don Dossetti è direttamente coinvolto nel progetto Educare, fin dalla sua nascita: sono numerosi i progetti rivolti agli alunni e alle loro famiglie che sono stati promossi e realizzati grazie anche al contributo di Educare. Alcuni esempi delle attività realizzate per la scuola in questi anni sono: laboratorio di clownerie condotto da Fabio Bagni (Associazione Alula); teatro delle emozioni attraverso la tecnica del Teatro dell'Oppresso condotto da Fernando Angelucci; Gancio originale a scuola; laboratorio di falegnameria condotto da esperti volontari per apprendere l'arte della falegnameria; progetto Afterschool nel quale studenti universitari, volontari, appositamente formati, affiancano e assistono nello svolgimento dei compiti pomeridiani un gruppo di adolescenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado; gruppo genitori “Io sono Noi siamo” sulla consapevolezza comunicativa

ed emotiva nella relazione con i figli e che veniva condotto da Giorgio Ghio e che adesso viene portato avanti da Stefano Lusuardi.

Nella scorsa edizione del Festival di Comunità, dedicato al cambiamento agito dal singolo ma costruito nella relazione con l'altro e organizzato dal Tavolo di lavoro del progetto Educare, gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado hanno incontrato don Antonio Loffredo, alla presenza della dirigente scolastica Mariangela Fontanesi, di Marco Ottolini (referente/responsabile dell'organizzazione del Festival di Comunità) e della sindaca Francesca Bedogni. Il parroco del quartiere Sanità di Napoli è stato infatti ospite a Cavriago, insieme ad Amara, ragazzo della Costa d'Avorio che lavora per la cooperativa La Paranza di Napoli. Entrambi hanno parlato della loro esperienza raccontata nel libro “Vico Esclamativo – Voci dal Rione Sanità” ed icome si è stato reso possibile il riscatto del quartiere Sanità, nel quale ha creato con i giovani del quartiere opportunità di lavoro, di fruizione di

cultura e tempo libero.

Nel presente anno scolastico Educare sosterrà il laboratorio di clownerie e il percorso Ben-Essere a scuola. Entrambe le proposte di approfondimento dell'offerta formativa hanno come leitmotiv il tema della relazione. Il laboratorio teatrale coinvolge direttamente gli alunni con la finalità di favorire sempre di più la conoscenza e la consapevolezza di sé, sia nella dimensione introspettiva che nella relazione con l'altro, favorendo una maggiore capacità di ascolto e di dialogo costruttivo nelle relazioni. Il percorso “Ben-essere a scuola” coinvolge prima di tutto i docenti: si proporranno attività formative di approfondimento, studio e ricerca-azione per acquisire strumenti di lavoro innovativi basati sull'analisi dei comportamenti problema. Questa proposta intende sostenere un incremento delle competenze individuali con positive ricadute nell'ambiente scolastico.

***il gruppo “Educare:  
una questione di comunità”***





Maria



Alberto



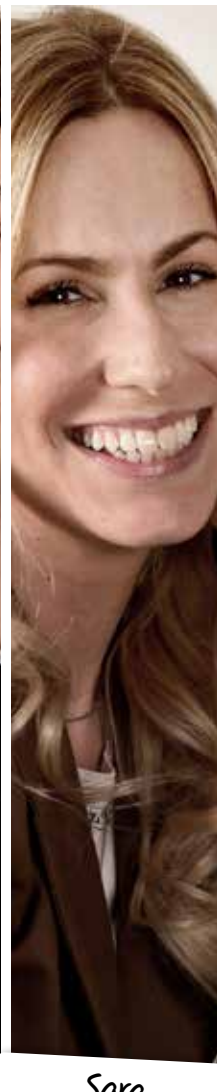
Laura



Claudia



Michele



Sara



Giovanni



*A te non costa nulla*  
*A noi ha cambiato la vita*

**Dona il TUO 5x1000**

*per la ricerca contro leucemie e linfomi*

codice fiscale **91075680354** • firma nel riquadro **volontariato**

*grade.it • #gradeperlaricerca*

# INTERVISTA ALLA DIRIGENTE MARIANGELA FONTANESI

Incontriamo Mariangela Fontanesi, Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Don Dossetti", per conoscere le caratteristiche della scuola statale del nostro territorio.

**Preside, ci potrebbe spiegare cos'è esattamente un "Istituto Comprensivo"?**

Gli Istituti Comprensivi sono istituzioni scolastiche nate dopo il 2000 che "comprendono", appunto, al loro interno scuole di ordini diversi. A Cavriago, per esempio, ci sono la Scuola Primaria "Rodari", a tempo normale (27 ore), la Scuola Primaria "De Amicis", a tempo pieno (40 ore) e la Scuola Secondaria di 1° grado "Galilei", a tempo normale (30 ore). Altrove è presente anche la Scuola Statale dell'Infanzia.

**L'abbinamento di scuola primaria e secondaria di 1° grado è dovuto a necessità organizzative?**

Non solo, anzi. Alla base di tutto sta l'idea di offrire un percorso unitario, di otto anni, denominato "primo ciclo di istruzione", che rappresenta la base della formazione del futuro cittadino. L'Istituto Comprensivo è chiamato ad attuare un progetto formativo in continuità fra scuola primaria e secondaria di 1° grado.



**Quindi in pratica, è la scuola dell'obbligo?**

No, non esattamente. Le cose sono cambiate in questi anni. Un tempo l'istruzione obbligatoria era di otto anni e si concludeva con la terza media. Oggi i giovani sono obbligati all'istruzione fino a 16 anni e poi devono proseguire la loro formazione fino a 18. Un percorso lungo, come vede. La frequenza dell'Istituto Comprensivo rappresenta il primo segmento, l'avvio, di un percorso impegnativo, per prepararsi a vivere in una società, quella del futuro, dalle caratteristiche piuttosto indefinite, dove le competenze saranno sicuramente una carta vincente.

**Capisco, quindi a Cavriago ci sono le elementari e le medie.**

Mi dispiace doverla correggere... ma non si deve più parlare di scuola elementare e media. Da quasi vent'anni in Italia esistono la scuola primaria e la secondaria. Non è solo una questione di termini, c'è una differenza sostanziale.

**Ci aiuti a capire...**

Un tempo c'era l'obbligo scolastico di otto anni, con le due scuole, elementare e media, ben differenziate. Era una forma di istruzione garantita a tutti i cittadini e che, comunque, permetteva l'inserimento nel mondo lavorativo a chi non proseguiva negli studi. Oggi non è più così. Proprio per la complessità del mondo attuale e degli scenari futuri, il percorso è stato ripensato e ampliato, per cercare di garantire a tutti i giovani gli strumenti per divenire cittadini consapevoli e inclusi nella società. Così la scuola primaria e la scuola secondaria, oggi, come in una staffetta, si passano il testimone per raggiungere un traguardo comune.

**Quale traguardo?**



Dobbiamo fare un passo indietro. Prima delle riforme che hanno caratterizzato l'inizio di questo secolo, l'attività didattica delle scuole era regolata dai famosi "programmi ministeriali", che dovevano essere scrupolosamente seguiti. Infatti, il timore degli insegnanti e anche delle famiglie era quello di "rimanere indietro con il programma". Ognuna delle due scuole, elementare e media, doveva seguire il proprio programma.

**Oggi non è più così?**

Oggi la normativa chiede qualcosa di diverso. Non esistono più i programmi, ma le "Indicazioni Nazionali", ossia dei documenti che delineano il profilo di competenza che idealmente ogni alunno dovrebbe conseguire al termine del percorso di otto anni della scuola del primo ciclo. Alla scuola spetta il compito di progettare un percorso, il curriculum, che si articola in otto anni, affinché gli alunni acquisiscano le competenze previste dalle Indicazioni. Quindi, come vede, il percorso è unico, con un unico traguardo, sebbene articolato in due ordini di scuola, primaria e secondaria. Per questo motivo non esiste più l'esame



di quinta elementare, ma c'è un unico Esame di Stato al termine della scuola secondaria di 1° grado.

**Quindi gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria progettano insieme questo percorso?**

Sì, tutto il Collegio dei Docenti definisce triennialmente il Piano dell'Offerta Formativa, che viene poi approvato dal Consiglio d'Istituto. Il curriculum, che scandisce l'articolazione dei percorsi di apprendimento lungo gli otto anni, è uno dei documenti fondamentali di questo "PTOF", Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che tutti i cittadini possono consultare collegandosi al sito istituzionale dell'Istituto.

**Ma si studiano ancora le materie scolastiche, come un tempo?**

Certamente, ma la proposta didattica oggi viene arricchita e integrata con attività e progetti, che coinvolgono in una feconda collaborazione agenzie e soggetti esterni, primo fra tutti il Comune di Cavriago. Nel definire il "PTOF" il Collegio dei Docenti effettua un'analisi delle caratteristiche del territorio e dell'utenza alla quale deve essere offerto il servizio scolastico. Di conseguenza individua delle aree progettuali che rispondono agli specifici bisogni individuati. È un equilibrio molto delicato: ogni scuola deve rimanere nelle linee tracciate dalle Indicazioni Nazionali, per garantire unitarietà al sistema nazionale di Istruzione, ma allo stesso tempo deve curare le proprie attività, in riferimento ai bisogni specifici degli alunni che frequentano quella particolare scuola, di quel particolare territorio.

**Quindi, in conclusione, quali sono le caratteristiche fondamentali della "scuola del primo ciclo", oggi?**

Credo che siano due: lo sviluppo delle competenze e l'inclusione. Trasmettere e acquisire conoscenze non basta.

**Cioè, in che senso?**

La scuola è chiamata a rendere i giovani competenti. Essere competenti significa certamente aver studiato, avere acquisito delle conoscenze e sviluppato delle abilità, ma in un modo tale da renderle risorse vive e disponibili per affrontare realmente i problemi della vita. Questa è una grande sfida. Il mondo del lavoro cerca persone motivate, che sanno relazionarsi con gli altri, condividere e lavorare in squadra, apprendere e formarsi continuamente per adattarsi ai rapidi cambiamenti del mondo di oggi.

**E per quanto riguarda l'inclusione?**

Questo è un grande capitolo, che rappresenta una vera rivoluzione culturale. Per tanti anni abbiamo pensato che esistesse una "normalità", ben distinta dalla "anormalità". Così, la scuola era pensata per gli alunni "normali" e, di-

ciamolo pure, in molti casi, per quelli "bravi". Oggi questi concetti si sono incrinati e dovrebbero essere ampiamente superati. Non esiste la normalità: ogni alunno ha una propria diversità rispetto agli altri, i propri punti di forza e le proprie fragilità. La scuola deve aiutare tutti a definire la propria identità, valorizzando i punti di forza, cercando di superare le fragilità. Certamente esistono alunni con disabilità, altri con disturbi dell'apprendimento, altri ancora con le più disparate difficoltà. Ma se si entra nello specifico delle caratteristiche e dei bisogni di ciascuno, ci si rende conto che esistono mille sfumature di normalità e di anormalità, che non permettono certo di distinguere un confine preciso fra i due concetti. In definitiva, o la scuola include tutti o, alla fine, rischia di non esserci realmente posto per nessuno.



*Foto realizzate dai ragazzi della scuola secondaria nell'ambito di un progetto sulla fotografia digitale*

# LE AREE DELLA PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO TRIENNIO 2019-2022



fisica. Vengono proposti, anche in collaborazione con l'Assessorato Sport del Comune e le società sportive del territorio, percorsi di psicomotricità e gioco-sport nella scuola primaria e la partecipazione a gare ed attività sportive nella scuola secondaria, con un particolare significato educativo legato al rispetto delle regole, alla collaborazione nel contesto della squadra, ai valori della correttezza e dell'impegno personale in un'ottica di miglioramento del gruppo.

## **CRESCERE CITTADINI**

Quest'area riunisce, coordina e fornisce un quadro unico di riferimento a una serie di azioni messe in campo nei diversi plessi, che vedono coinvolti in stretta collaborazione l'Istituto Comprensivo e i suoi stakeholder, in particolare enti locali, associazioni e istituzioni culturali, come il Multiplo e Multisala '900. "Crescere Cittadini" significa sviluppare competenze sociali e civiche e divenire sempre più sensibili e attenti verso il proprio ambiente, sia per quanto riguarda le risorse naturali, sia per quanto concerne il patrimonio culturale.

## **CRESCERE COMPETENTI**

Si articola in molte azioni aventi come denominatore comune lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, connesse con gli apprendimenti disciplinari, ma anche con la messa in campo di competenze trasversali. Le azioni progettuali sono orientate all'innovazione didattica, alla promozione di un ruolo attivo degli alunni per la costruzione di apprendimenti significativi, attraverso approcci laboratoriali e compiti di realtà. L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione fornisc

ce strumenti innovativi molto proficui per il successo delle azioni proposte.

## **CRESCERE CREATIVI**

L'Istituto ha una lunga tradizione progettuale legata a percorsi di educazione musicale. Inoltre ha sempre riconosciuto il valore profondamente educativo della pratica teatrale e artistica. In quest'area vengono pertanto coordinate azioni che stimolano la creatività dei nostri alunni in tali ambiti, grazie anche ad una stretta collaborazione con agenzie culturali del territorio, in particolare il Multiplo e la Multisala 900.

## **CRESCERE CON LO SPORT**

Quest'area coordina le azioni di educazione alla salute e di educazione

## **CONOSCERE LE DIVERSITÀ, CONSIDERARLE UNA RICCHEZZA**

Quest'area coordina le azioni che intendono perseguire l'inclusione come fondamento di uno "star bene a scuola", che riguarda ogni alunno prescindere dalle sue difficoltà, attivando nella prassi quotidiana della vita scolastica strategie, strumenti, relazioni e percorsi di crescita personale e culturale per alunni con bisogni educativi speciali e in generale per tutti gli alunni. Le azioni promuovono inoltre il dialogo interculturale e realizzano forme di accoglienza e di integrazione, tramite attività didattico-educative anche individualizzate per supportare l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.



**NUOVO INTERVENTO**



**Via 1° Maggio  
CAVRIAGO**

**Maisonette**  
con giardino privato

**Appartamenti**  
con 3 camere e  
doppi servizi



**Tel. 0522 646244**

info@sanroccocase.it - www.sanroccocase.it  
seguici su 

In conformità alle misure di contrasto all'epidemia di COVID 19 i nostri cantieri sono chiusi fino al 03/04.  
Potete comunque contattarci via mail all'indirizzo info@sanroccocase.it o sulla nostra pagina fb sanroccocase

**E SE POTESSE  
INVECCHIARE  
SENZA RESTARE SOLI?**

**CI METTEREI  
LA FIRMA!** 



**Scegli di destinare  
il 5 per mille all'Auser:**

**c.f. 97321610582**

AUSER a CAVRIAGO è presente con:  
TELEFONO AMICO, ACCOMPAGNAMENTI,  
BUCA DEI MESTIERI, SOCIALIZZAZIONE e molto altro



**F.lli Bini s.n.c.**  
**di BINI GIORGIO & C.**

**NUOVO SERVIZIO DI MECCANICA LEGGERA**

42040 QUATTRO CASTELLA (RE)  
Via Lenin, 79/B  
Tel. e Fax 0522 882336  
E-mail: binisnc@virgilio.it

Succursale:  
42025 Cavriago (RE)  
Via Gramsci, 18  
Tel. 0522 372327

# PANCHINE ROSSE E OPERE D'ARTE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Realizzate dai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

"L'amore non ti minaccia". "Coccole, non ceffoni", "Un uomo vero conquista con la forza del cuore, non delle mani", "Solo un piccolo uomo usa la violenza sulle donne per sentirsi grande". Sono solo alcune delle bellissime frasi lette o scritte dai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado Galilei in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne che si è tenuta il 25 novembre 2019 in piazza Don Dossetti, davanti al Comune. In particolare hanno re-



alizzato, grazie ai loro insegnanti e all'associazione Non da Sola, cartelloni, opere d'arte e testi sul tema della violenza sulle donne. Hanno anche riempito di scritte due panchine rosse che rimarranno in piazza per far riflettere chiunque deciderà di sedersi. Le opere e le scarpette rosse sono state messe in mostra, nei giorni successivi, per una settimana, all'interno del Comune e in Presidenza, in modo che chiunque potesse vederle e riflettere. La sindaca Francesca Bedogni e il consigliere alle parità di genere Ales-

sandro Sandrolini hanno ringraziato la scuola per il prezioso lavoro svolto: "Voi ragazzi e voi ragazze siete il futuro e potete fare grandi cose, il vostro impegno contro la violenza di genere ci fa ben sperare".

## VIAGGIO DELLA MEMORIA A LINZ, HARTHEIM E MAUTHAUSEN

Ogni anno gli studenti di Cavriago possono partecipare al "Viaggio della memoria – Linz – Mauthausen – Hartheim", un'occasione importante per i più giovani per non dimenticare.

In particolare partecipano, su iscrizione, i ragazzi e le ragazze di terza della scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei di Cavriago. Quest'anno il viaggio si sarebbe dovuto tenere dal 9 al 12 ma è stato annullato a causa del coronavirus.

Per info, tel. 3463385190,  
mail [raffaellasalsi@gmail.com](mailto:raffaellasalsi@gmail.com)



# SETTE PIANTE PER SETTE CLASSI NEL CORTILE DELLA SCUOLA “GIALLA”



La piantumazione è avvenuta grazie alla donazione di alcune aziende locali

Una pianta per ogni classe. Nel cortile della scuola di via Bassetta, che ospita sette classi della primaria, sono state piantumate sette piante alte fino a tre metri l'una. Si tratta di tigli, querce e faggi rossi. Ciascuna pianta, mercoledì 4 dicembre, è stata “adottata” simbolicamente dai bambini e dalle loro insegnanti, alla presenza delle maestre e della sindaca Francesca Bedogni.

Il 30 novembre le aziende Garden Girasole, Magia Verde, Verde Pulito e Società Agricola Habitat Naturae s.a.s. hanno proceduto alla donazione e alla piantumazione all'interno del cortile della scuola temporanea che ospita le classi prime, seconde e terze a tempo normale dell'istituto comprensivo Don Dossetti. E il 4 dicembre i bambini hanno dato il benvenuto a ogni albero. Hanno trovato, insieme alle loro insegnanti, un nome per ciascuna pianta - come “Artiglio” o “Faggio Formaggio” -, e hanno promesso che se ne prenderanno cura. Per l'occasione hanno cantato una canzone tutti insieme.



Durante tutto l'anno scolastico verranno poi svolte in classe delle attività didattiche di educazione ambientale legate all'importanza degli alberi e alla salvaguardia dell'ecosistema. Verrà inoltre ripristinato l'orto della scuola, preparato e curato sempre dai bambini e dalle insegnanti, in collaborazione con esperti della cooperativa Ecosapiens.

Come spiega l'assessore all'ambiente

Luca Brami, “ben volentieri abbiamo accolto la proposta della scuola di far adottare una pianta ad ogni classe perché riteniamo che sia importante sensibilizzare i bambini sui temi ambientali. Ci siamo perciò subito adoperati per contattare diverse aziende del paese che ci hanno dato la loro disponibilità gratuitamente e ci teniamo a ringraziarle. Questa iniziativa doveva avvenire durante la Giornata nazionale degli alberi che si tiene solitamente il 21 novembre ma, a causa del maltempo, abbiamo preferito rinviarla”.

Il Comune di Cavriago ha dichiarato lo stato di emergenza climatica e ambientale il 18 settembre scorso e ha avviato una serie di iniziative sul tema. “Quella che abbiamo in mente – conclude Brami – è una Cavriago più verde con più piante per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dell'inquinamento. Questo progetto, che riguarda la scuola primaria, è solo il primo di tanti interventi che andremo ad attuare nel mandato, anche coinvolgendo i privati”.



# “CAVRIAGO PLASTIC FREE” AGISCE LOCALE E PENSA GLOBALE



Il gruppo di giovani si racconta: “Nessuno può dire di non essere interessato alle tematiche ambientali perché viviamo tutti nello stesso mondo e saremo destinati ad affrontare tutti le stesse tragiche conseguenze”

“Qual è la più grande battaglia per voi giovani, oggi?”. “Io e tutti i ragazzi della mia generazione abbiamo combattuto per il diritto allo studio, perché sapevamo che la cultura ci avrebbe portati dove, altrimenti, non saremmo mai potuti arrivare e dovevamo provare a tutti che valesse la pena. Ma voi? Per cosa combattete?”. L’insegnante di italiano e latino ci ha invitato a riflettere e, da lì, mi sono incuriosita ad un tema che, onestamente, ho sempre creduto noioso e per specialisti ovvero la salute ambientale.

A giugno, a sole due settimane dall’evento “Mille e una notte Bianca” di Cavriago (che noi giovani attendiamo fremendo) mi sono trovata a raccogliere l’ennesima cartaccia mentre camminavo in un parco, ai piedi di un cestino per l’indifferenziata. Mi sono chiesta quanta fatica richiedesse alla persona che l’ha lasciata lì assicurarsi che fosse al suo posto, e non a inquinare l’erba; quante altre occasioni di “disattenzione” ci sarebbero state durante quella sera del 29 giugno, quante cartacce vicino ai bidoni avrebbero trovato i mattinieri del giorno dopo? Forse c’era un modo per spartire quella fatica, forse se avessimo creato una squadra di volontari pronta a



scendere in piazza e nelle zone verdi per ripulirle allora avremmo fatto qualcosa di positivo per l’ambiente (anche se mi piace chiamarla casa) e divertente al contempo.

È nata così, da un’idea innocente e dalle energie e il sostegno del team dell’amministrazione comunale “Cavriago Plastic Free”, una squadra di giovani e giovanissimi interessata ad “agire localmente pensando globalmente” (come ci suggerisce spesso l’assessore Luca Brami).

Domenica 30 giugno ci siamo trovati in una ventina e, al caldo estenuante delle 17, abbiamo ripulito il sagrato della Chiesa di San Terenziano, dietro a piazza Zanti, e il parco del Multiplo – facendo una piccola pausa merenda gentilmente offerta dalla gelateria Due di Coppe. Rimasti stupiti del risultato, ci siamo dati altri appuntamenti in autunno ad ogni prima domenica del mese a partire da ottobre, concentrandoci sulla pulizia di alcune zone specifiche del nostro comune. Il nostro è un team neonato - che certo non potrebbe sopravvivere senza il

supporto comunale - vorrebbe incidere maggiormente sul quotidiano dei cittadini: la parola “interesse” deriva dal latino e significa “stare fra, stare in mezzo”, per cui nessuno può dire di non essere interessato alle tematiche ambientali perché viviamo tutti lo stesso mondo e saremo destinati ad affrontare tutti le stesse tragiche conseguenze, ma certo noi giovani abbiamo molto più da perdere. La comunità di Cavriago ha capacità straordinarie e crediamo nella possibilità di ampliare il gruppo, di cui ringrazio infinitamente ogni singolo membro, tramite iniziative di sensibilizzazione che pianificheremo.

Rivolghiamo quindi l’invito a tutti coloro i quali sono desiderosi di dare una mano e che hanno idee in merito a contattarci, così che si possano unire forze e menti di qualunque età! Combattiamo la stessa battaglia.

**Chiara Falciano**

(Cavriago Plastic Free)

Instagram @cavriagoplasticfree  
per info e adesioni: 347/6549554



**kaiti**expansion®  
marketing & comunicazione

[www.kaiti.it](http://www.kaiti.it)

# CAVRIAGO SENZA BARRIERE, UN PERCORSO CHE CONTINUA



Dal festival "Abilità Ribelli" alla convenzione con All Inclusive Sport, poi sarà avviato un dialogo con la scuola

Il 2020 è iniziato. Cosa ci siamo lasciati alle spalle? Come gruppo Cavriago senza barriere, la cosa più importante: siamo nati. Era il luglio 2019 e intorno a un tavolo ci siamo ritrovati - associazioni, cittadini e rappresentanti dell'Amministrazione - per occuparci della diversità. Come valorizzarla al meglio? Il primo passo è stato Abilità Ribelli, una settimana di eventi a inizio dicembre (in occasione della Giornata della Disabilità). Nel nome del festival abbiamo cercato di sintetizzare la nostra visione della disabilità, non come impossibilità di fare qualcosa, ma come capacità di farlo in modo "ribelle". Sta ai genitori, alle istituzioni, alla società civile valorizzare le Abilità Ribelli e creare le condizioni perché possano esprimersi.

In una settimana di festival abbiamo coinvolto il Multiplo, gli Scout CNGEI, l'Oratorio Gran Pino, la Croce Rossa, l'Ottavo Giorno, le società sportive e alcune associazioni sociali, culturali e di animazione del paese (la Rondine, Carmen Zanti, Gommapane Lab, Mamma me la canti) nell'organizzazione di eventi aperti a tutti, dalla lettura di storie alla proiezione di film, da laboratori creativi al torneo di Sitting Volley, che ha chiuso la manifestazione. L'impegno che il festival ha richiesto ci ha aiutati a fare gruppo e a iniziare a guardare al 2020.

In cosa ci vedrà impegnati il nuovo anno?

Innanzitutto, monitoreremo i risultati della Convenzione appena siglata dal Comune con All Inclusive Sport per l'inserimento di ragazzi disabili nelle società sportive del nostro

paese. Visto il grande successo del progetto a livello provinciale, infatti, ci attendiamo tante adesioni anche tra i cavriaghesi. Tramite la collaborazione con alcune società sportive reggiane, vorremmo anche promuovere la diffusione del Sitting Volley e di altri sport inclusivi tra i ragazzi. È a partire dai più giovani, infatti, che, attraverso l'attività sportiva e il divertimento, si possono trasmettere i valori di inclusione e rispetto delle diversità.

L'ambito educativo, dunque, non può passare in secondo piano. Con il 2020 abbiamo intenzione di avviare un dialogo con la scuola, per affiancarla e sostenerla in progetti che riterrà utili per gli studenti.

L'inclusione a scuola dovrà passare anche attraverso la realizzazione di spazi accessibili. Con l'Azienda Speciale abbiamo attivato un tavolo di lavoro tecnico per rendere la scuola Galilei, in via di ristrutturazione, il più

possibile accogliente e accessibile a partire dall'area esterna, con l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni per un accesso inclusivo all'edificio scolastico. Per farlo, ci stiamo avvalendo della preziosa consulenza e collaborazione di Leris Fantini del CRIBA, Centro Regionale d'informazione sul Benessere Ambientale che offre un affiancamento tecnico progettuale per aumentare il livello di accessibilità del territorio.

La definizione precisa delle prossime attività di Cavriago senza barriere sarà affidata alla progettazione del tavolo, aperto a tutti gli interessati, che si riunirà a cadenza mensile a partire proprio da fine gennaio. Vi aspettiamo per un confronto "senza barriere".

**Greta Rossi**

consigliera comunale

con la delega "Cavriago accessibile e senza barriere"





# ELEZIONI REGIONALI: LA POLITICA TORNI ALLA DIGNITÀ PERDUTA, AL CORAGGIO, ALLA GENEROSITÀ, ALLA COMPETENZA

*Le elezioni regionali del 26/01/2020 ci hanno consegnato alcune verità che meritano di essere sottolineate perché impongono riflessioni importanti a chi ha a cuore il funzionamento della nostra democrazia e delle nostre istituzioni. C'era un movimento che aveva, per un periodo, portato un po' di speranza nello scenario politico italiano, raccogliendo i consensi di tanti cittadini che hanno creduto possibile il promesso rinnovamento della politica, cittadini che hanno messo energie e impegno perché dalla base potesse partire una riscossa civica capace di cambiare il paese. Purtroppo quel movimento non è stato all'altezza di ciò che ha promesso ripiegando sulla via facile, quella di soffiare sul fuoco dell'insoddisfazione delle persone, quella di portare l'aggressione verbale nel discorso politico pubblico, senza disdegnare di utilizzare anche l'arma delle fake news. Ma l'illusione più dannosa su cui questo movimento ha investito è stata quella di investire su persone evidentemente impreparate a ruoli di responsabilità così grandi, mettendo da parte tanti che avrebbero potuto davvero far bene. Il rumore dell'infrangersi delle speranze di tanti italiani è scolpito sulla pietra nel risultato disastroso dei 5 stelle in Emilia Romagna, perché il contatto tra le persone e la capacità di costruire relazioni feconde di rispetto e ascolto rimarranno il sale dell'impegno politico, perché chi non ha esperienza politica se va al governo fa danni e, da ultimo, perché i problemi complessi del nostro tempo non si risolvono con un "vaffa" per quanto possa essere liberatorio. C'è poi una forza politica formata da Lega e FdI che ha scelto, deliberatamente, di non parlare di governo e di*

*politica ma di agitare quelle che loro stessi hanno definito "clave", che altro non sono che le più profonde paure della gente. Una strategia minuziosamente perseguita attraverso l'utilizzo di social, lautamente pagati ed utilizzati senza scrupoli rivolgendosi addirittura ai minorenni, quelli che qualcuno vorrebbe farci credere di avere a cuore. Una strategia che prevede l'utilizzo di un linguaggio violento e di modalità intimidatorie, ricorderete tutti quanto accaduto in quartiere Pilastro a Bologna, che prevede l'umiliazione sistematica e l'eliminazione completa dell'avversario politico, come spiega bene il vice sindaco di Ferrara in un suo comunicato social, con buona pace per la democrazia ed il valore delle minoranze. Anche questa è in fondo una grande illusione che ci auguriamo possa sgonfiarsi presto: una illusione che, in Emilia Romagna si è infranta sul bluff Bergonzoni mai impegnatasi in campagna elettorale e già sparita dai nostri territori, sull'amara delusione dei ferraresi che si sono trovati una Giunta che per prima cosa si è alzata i vitalizi o sull'incredulità dei cittadini lombardi che stanno assistendo al taglio della spesa regionale da sempre destinata alle persone diversamente abili. La nostra regione ha decisamente detto no a questo modo di fare politica mostrando per la prima volta che è possibile che le "clave" finiscano per colpire inaspettatamente chi le ha agitate. Infine c'è un centro sinistra, litigioso,*



*diviso, imperfetto, sbagliato, confuso, ostaggio delle correnti, diviso tra Roma e qua, aggrappato stretto ad occhi chiusi, come se fosse sulle montagne russe, all'antifascismo, alla Costituzione e al rispetto per le istituzioni, che non basta per dare ai cittadini una nuova visione del mondo ed una speranza nel futuro ma proprio di meglio non poteva fare. Il grido alzatosi dalle piazze e dalle urne emiliano romagnole è in fondo essenzialmente questo: la politica torni alla dignità perduta, al coraggio, alla generosità, alla competenza ed alla gentilezza. Questi non sono valori di sinistra ma sono prima di tutto valori di civiltà cui tutti dovrebbero sapersi richiamare indipendentemente dall'essere di destra o di sinistra. Chi saprà farsi interprete di questo bisogno e saprà portare questi valori nella quotidianità del proprio agire saprà costruire quel sano consenso e quel rinnovato interesse per la politica di cui le nostre comunità hanno bisogno e troverà di certo tante cittadine e tanti cittadini pronti ad impegnarsi per il bene comune. Noi siamo pronti a questa sfida: tutte le forze politiche ripartano da qui insieme.*

**UniAmo Cavriago**

# SULL'AVVENIRE DELLE NOSTRE SCUOLE PER UN COMUNE KNOWLEDGE BASED

È certo una delle occupazioni più importanti e civili la cura dei piccoli della specie, dalle famiglie, alle istituzioni, alle scuole fino al raffinamento estremo delle qualità e propensioni individuali con le università per giungere al titolo di dottore di ricerca (o Philosophy Doctor – PhD). Bene, ma qui siamo in un Comune italiano, a Cavriago in provincia di Reggio Emilia, e cosa possiamo fare? Vediamo un po'.

1. Quale è il ruolo che la mano pubblica deve avere nella formazione dei nostri giovani. La dialettica tra pubblico e privato è tutt'altro che risolta nel contesto italiano e locale. È intervenuta recentemente una radicalizzazione della problematica, per l'irrigidirsi di certa sinistra su posizioni sociali e istituzionali, e di certa destra su posizioni familiari e private, o, forse meglio, individuali. Io credo che debba essere istituito un tavolo di riflessione sui fondamenti di ciò che servirà ai nostri giovani nel futuro, e quali siano oggettivamente le vie migliori per realizzarlo.

2. È molto importante la qualità degli ambienti di studio. La condizione degli immobili, delle attrezzature, dei servizi è certamente un capitolo di centrale importanza e, conoscendo le tipiche lentezze delle amministrazioni, il portare avanti un piano di ristrutturazione esteso e profondo è manifestazione di bene pubblico. I modi? Devono essere corretti e legittimi, ma non nascondiamoci dietro un dito: prima fare (in questo caso, in particolare...) e il più possibile in modo legittimo, anche se sappiamo benissimo che il sistema non è una macchina ma un organismo e che il potere porta con sé una quantità di rapporti e di facoltà interpretative e organizzative (...) non sanzionabili.

3. Il Comune deve stabilire un Piano delle Knowledge (rami di conoscenze) strategiche per la sua popolazione, e

incoraggiare con azioni concrete il loro sviluppo, inserendo tale Piano tra gli strumenti principali di orientamento di tutta l'azione amministrativa. Il Piano delle Knowledge assomiglia a uno Statuto, ed è caratterizzato da regolamenti attuativi che vengono esercitati nella formulazione di tutti gli atti d'indirizzo, che devono tenerne conto.

4. Occorre istituire una commissione per la strategia didattica e in particolare sul ripensamento della dialettica Stato – Famiglie. È indubbiamente importante il coinvolgimento delle Famiglie e sempre più in una

Italia destinata a un grande sviluppo di Economia Lo-bal (il contrario dell'invasione del Globale nel Locale – Glocal -, cioè la resistenza e valorizzazione del Locale grazie alle risorse del Globale). Non è vero che le comunità di base (i Comuni) non possono e/o non devono fare strategia: dobbiamo abituarci in tutti i Comuni a questa dialettica del Locale col Globale, pena il soccombere delle nostre numerose opportunità di sviluppo di fronte ad altri nel Mondo. Perché Cavriago è Emilia, è Italia, è Europa, ma è sempre più Mondo.

5. Aprire le Scuole al dialogo pacato intergenerazionale. La riscoperta della Memoria d'Uomo, in un ciclo che coinvolga gli anziani, esperti di vita, portatori di esperienza come fonte di formazione per i giovani e di consolidamento civile e culturale della Memoria e del Ricordo. Studio delle Genealogie Familiari e contestualizzazioni storiche



dei diversi livelli con esemplificazioni relativi a casi concreti.

Sono cinque spunti che delineano una strategia: centralità del Sapere, importanza delle infrastrutture, connubio Amministrazioni e Famiglie, patto intergenerazionale su Memoria e Ricordo, Globale e Locale, Sviluppo culturale ed Economico (notare a E maiuscola...).

Questo dovrebbe essere l'Avvenire delle nostre scuole. E il Comune, ogni Comune, il Nostro Comune, può e deve fare molto.

**Sergio Bevilacqua,**  
**capogruppo consiliare Lega**  
**Futuro per Cavriago,**  
**centrodestra, indipendente.**

**Professore di Sociologia**  
**Generale e dell'Arte, organizzazione**  
**e programmazione dei servizi**  
**sociali presso l'Università LUMSA**  
**di Roma**



## PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA RODARI: VA IN SCENA IL GRANDE BLUFF

*Dopo il Consiglio Comunale aperto del 28 Ottobre sul tema "ristrutturazione Rodari", abbiamo capito come la precedente e l'attuale amministrazione abbiano preso in giro i cittadini. Tutti i punti di forza portati al Referendum dal comitato del 'No scuola nuova' e dall'amministrazione Burani sono stati disattesi. I tempi, da due anni sono passati a 4 (se va bene), mentre per quanto riguarda il costo, dai 3,3 milioni di euro annunciati siamo passati a 4,3 milioni (cioè più del costo di una scuola nuova), come se non bastasse, il progetto non è più lo stesso. Per non parlare della sceneggiata elettorale del maggio 2019, quando riempirono un camioncino con due banchi e due sedie, e si fecero propaganda su tutti i giornali, annunciando l'inizio dei lavori di ristrutturazione. Vergogna! Proprio dal cronoprogramma illustrato in consiglio è evidente che a maggio erano ancora in alto mare, consapevoli del ritardo di inizio lavori. Se questo è il modo di far politica, noi ne prendiamo le distanze.*

*Poi si è andati a toccare il lato umano di questa vicenda, che ha portato il presidente di Pratonera servizi Cavazzoni in Consiglio, a muovere un'accusa ben precisa ad entrambe le amministrazioni, quella di Burani e quella di Bedogni: cioè di aver rovinato il buon*



*nome dell'impresa e di una famiglia, a fronte di una fidejussione riscossa troppo in fretta. Peccato che le motivazioni fossero a parere del presidente non veritiere, dalla mancanza progettuale (dove l'ingegnere che curò il progetto antisismico per Pratonera servizi, tale Delmonte, risulta essere lo stesso assunto dall'amministrazione per curare il progetto attuale) ai tempi stretti di inizio lavori. Infatti ancora oggi il progetto non ha tutti i permessi necessari ed i lavori non dovrebbero partire prima della fine del 2020.*

*Insomma, una vicenda veramente triste sotto tutti i punti di vista. Un referendum falsato, bugie su bugie raccon-*

*tate ai cittadini, falsi lavori mai partiti, una famiglia, un'azienda, rovinata per niente; e ora ci vogliono mettere buoni con la tecnologia 3d BIM, per farci fare un viaggio all'interno della scuola che sarà. Peccato che nessuno dei presenti al Consiglio fosse interessato agli effetti speciali, ma solo alle promesse mancate. Ci aspettiamo nuove sorprese, in una faccenda che sta assumendo sempre più l'aspetto di un romanzo senza fine, fatto di intrighi politici finanziari. Per finire, con questo cs, rimandiamo al mittente, la consigliera della Lega Laura Spaggiari, l'accusa di fare intese con il pd locale come al nazionale. Siamo totalmente differenti noi 5 stelle dal Pd, come dalla Lega, indipendentemente da quanto accade a livello nazionale. Ma già lo abbiamo dimostrato in tutte le sedi: non solo nel caso Bibbiano, per il quale tutti i giorni ci mettiamo in gioco e ci spendiamo per cercare verità e giustizia, ma anche in tanti altri ambiti, nei quali il movimento porta la sua visione innovativa e coraggiosa. Noi siamo oltre.*



**Movimento 5 stelle Cavriago**



Me-Cart apre le porte alla tecnologia digitale sia per la stampa che per il taglio.

Non solo scatole ed espositori, ma anche allestimenti ed installazioni fatti su misura.

Grazie ad una maggiore qualità di stampa e flessibilità nel taglio, dalla lavorazione non solo del cartone, ma anche di altri materiali, qualunque idea può prendere forma.

Da due semplici file digitali, la creazione di pezzi unici.



SCATOLIFICIO

**ME-CART**  
imballaggi in cartone ondulato

CARTOTECNICA  
**ellegi**

SCATOLIFICIO

**MAGNANI**  
SOLUZIONI PER L'IMBALLO